
Regione Toscana
Centro Giustizia Minorile [Toscana - Umbria]
Azienda USL 11 Empoli

corso di formazione

**Condotte autolesive
nel sistema minorile**

Istituto Penale Minorile- Firenze
15 - 22 - 29 ottobre 2014

Regione Toscana
Centro Giustizia Minorile [Toscana - Umbria]
Azienda USL 11 Empoli
corso di formazione

Questo materiale è a solo ed esclusivo
uso di coloro che hanno partecipato al
corso di formazione e non può essere in
alcun modo riprodotto e diffuso con
qualsiasi mezzo

Regione Toscana
Centro Giustizia Minorile [Toscana - Umbria]
Azienda USL 11 Empoli

corso di formazione

**I “giovani fuori”
nuove forme di gruppabilità fra gli
adolescenti**

Vuoi giocare con me?

- ❑ in adolescenza non è più possibile fare una richiesta così esplicita
- ❑ è importante tutelarsi dal rifiuto dei coetanei, perché deve essere evitata la mortificazione narcisistica
- ❑ l'insuccesso del proprio debutto manomette la rappresentazione del Sé nelle nuove vesti
- ❑ in adolescenza manca il fattore “protettivo” dell'investimento narcisistico dei genitori sul bambino

Il gruppo degli amici

- ❑ come avviene l' integrazione di un nuovo mem-bro all'interno di un gruppo già costituito ?
- ❑ attraverso uno “sciame” di messaggi proveniente
 - dalla superficie del corpo
 - dal look
 - dalla musica ascoltata
 - dal linguaggio
 - dal linguaggio “non verbale”
- ❑ i messaggi “sociali” che egli invia al gruppo possono consentire agli altri membri di capire le sue scelte valoriali e ideali che può aver fatto

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

Il gruppo degli amici

- ❑ la decisione avviene sulla base di fenomeni difficilmente codificabili
- ❑ le ricerche autorizzano ad ipotizzare che le procedure di inserimento siano legate ad un vissuto "empatico"
- ❑ una sorta di "intuizione" che con il nuovo venuto si possano condividere la ricerca della verità su alcune questioni centrali del processo di crescita

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

Il solitario

□ circa il 10% degli adolescenti di oggi non sono iscritti in relazioni amicali di gruppo

□ si ritiene che la carenza di apprendimenti emotivi [favorita dalla gruppalità] possa impedire lo sviluppo di competenze sociali adeguate e rallentare il percorso evolutivo

□ si ritiene, tuttavia, che l'importanza oggi data al gruppo sia esagerata e comunque anche la gruppalità abbia i suoi rischi

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

Il progetto comune

- ❑ il compito evolutivo svolto dal gruppo è definibile solo “retrospettivamente” quando sono passati gli anni e i membri del gruppo riconoscono il “compito” che la loro esperienza gruppale ha svolto
- ❑ il compito svolto dai gruppi delle ultime generazioni non ha carattere sociale o politico, né tanto meno quello di trasformare il mondo
- ❑ la gruppalità adolescenziale ha a che fare con il mondo interno dei singoli membri e delle relazioni che intercorrono fra di loro. Il altre parole un compito autoreferenziale

Il progetto comune

- ❑ il gruppo adolescenziale attuale permette di approfondire i sentimenti che ogni singolo appartenente prova all'interno di questo contenitore che lo protegge da interferenze esterne del mondo adulto
- ❑ la vita di gruppo comporta non tanto la scelta di un preciso obiettivo da perseguire, quanto il dibattere su quale sia il modo migliore per realizzare l'obiettivo
- ❑ attraverso questo processo dialettico ogni membro del gruppo può confrontarsi con l'interiorità degli altri membri

Il progetto comune

□ il altre parole il parlare di come raggiungere l'obiettivo che il gruppo si è proposto [andare al cinema, in discoteca o ad una festa] permette ai componenti di

- confrontarsi a proposito dei valori della sessualità
- dell'uso di sostanze del rapporto con le regole e le leggi
- discutere le norme relative alla vita di coppia
- parlare del galateo amoroso
- dei rapporti coppia/gruppo
- i rapporti fra maschi e femmine

Il progetto comune

□ per questo motivo il contenitore deve essere molto rigido: il gruppo è “ un grande conservatore”

- si ritrova nello stesso luogo
- più o meno alla stessa ora
- mimando gli stessi gesti, facendo gli stessi scherzi e usando lo stesso “slang”
- “monumentalizzando” le proprie imprese

□ la valorizzazione degli usi e dei costumi del proprio gruppo consente di connettersi alla propria generazione tenendo testa al processo di “svalorizzazione” tipico della società degli adulti

Il leader

□ il gruppo adolescenziale di un tempo aveva una organizzazione verticale: era evidente la funzione di un piccolo gruppo decisionale nel quale emergeva la figura di un capo più o meno carismatico

[Chi non ricorda Janos Boka capo indiscusso dei ragazzi della via Pal in eterna lotta con le “camicie rosse” capitanate da Feri Ats]

□ il gruppo attuale in genere non delega funzioni di leadership a qualcuno dei suoi membri

□ uno dei membri del gruppo può, talvolta, avere la funzione di “medium” cioè dare voce alle istanze del gruppo

Il leader

- ❑ la mancanza di un leader rende il processo decisionale incerto e molto spesso inconcludente
- ❑ ciò documenta l'intenzione profonda del gruppo di garantire la coesione, perché se venissero prese delle decisioni esporrebbero il gruppo al rischio di favorire scissioni ed abbandoni
- ❑ meglio, dunque, non prendere nessuna decisione che affrontare la separazione, il lutto o la perdita
- ❑ il gruppo attuale ha una funzione antidepressiva

Gruppi di ... ieri

Gruppi di ... oggi

□ i gruppi di ieri oltre ad avere un leader più o meno riconosciuto avevano anche uno scopo ben preciso ed esplicito [di ordine politico, sociale o di altra natura, ma ben definito] nel quale ogni membro del gruppo poteva riconoscersi

□ lo scopo permetteva poi, all'interno del gruppo, di attivare tutte le dinamiche che permettevano ai ragazzi di confrontarsi sul proprio modo di concepire la vita, di approfondire i legami affettivi, familiari ed amorosi, mettersi alla prova sostenuto dal gruppo

Gruppi di ... ieri

Gruppi di ... oggi

- ❑ i gruppi di oggi non nascono per cercare nemici, occupare il territorio o difenderlo, attaccare l'autorità, la famiglia o lo Stato
- ❑ lo scopo è meno evidente è quasi sullo sfondo perché il compito del gruppo ha a che fare con il mondo interno dei singoli membri
- ❑ il gruppo deve garantire il benessere dell'apparato psichico del gruppo, la qualità delle relazioni fra i singoli membri e con il gruppo nel suo insieme

Gruppi di ... ieri

Gruppi di ... oggi

□ gli adolescenti della passate generazioni opponendosi alla “legge” e alla autorità dei padri talvolta commettevano delle azioni che si potevano configurare in veri e propri reati

□ le attuali generazioni infrangono la legge per seguire dei modelli di comportamento proposti dalla società

La trasformazione in banda

□ quale è l'elemento che trasforma il funzionamento mentale del gruppo amicale in gruppo banda ?

□ psicologicamente l'evento che determina questa trasformazione è la depressione [definita dai più erroneamente come noia]

□ la trasformazione in banda è resa possibile quando il gruppo di ragazzi non riesce a mettere in atto il suo progetto culturale

□ in altre parole quando, nei quartieri ad alto degrado sociale, scompare ogni traccia del mondo degli adulti che garantisca l'esistenza di un futuro [sotto forma di successo e di affermazione] questo vissuto è promotore di un dolore depressivo insopportabile

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

La trasformazione in banda

- ❑ il gruppo tende ad identificarsi con altri emarginati nei quali vede se stesso senza più speranza e li aggredisce senza pietà per distruggere lo spettro della morte del proprio futuro
- ❑ il ruolo di capo banda viene assegnato dal gruppo a quel membro che è più vicino, per motivi personali, al comportamento deviante
- ❑ in questo modo il gruppo ritrova la capacità di controllare gli eventi, ha riacquisito nuovamente la visibilità sociale e sta acquisendo fama e notorietà

Sostegno evolutivo

- ❑ la qualità dei legami che offre il gruppo garantisce all'adolescente di “essere buono” proprio nel tempo in cui rischia di far morire di crepacuore i genitori idealizzati dell'infanzia
- ❑ attraverso le relazioni gruppali il giovane introietta gli ideali di riferimento della propria generazione, filtrati dal lessico del proprio gruppo di appartenenza
- ❑ il gruppo bonifica i sentimenti di colpa relativi al processo di separazione dalla propria famiglia

Sostegno evolutivo

- a conclusione del percorso il soggetto, divenuto adulto, possiederà nella mente due strutture:
 - una ereditata dalla famiglia naturale: il Super-Io
 - una ereditata dalla famiglia “sociale” [il gruppo dei pari]: l’ideale dell’Io

Super-Io Ideale dell'Io

□ il Super-Io è l'istanza psichica che rappresenta l'insieme delle norme, delle regole e dei valori che l'individuo introietta attraverso l'insegnamento dei genitori e della società in cui vive

□ l'Ideale dell'Io è il modello ideale cui l'Io vuole aderire, senza mai riuscirci completamente, proprio perché si tratta di un ideale.

□ quando il bambino si rende conto di non essere in grado di corrispondere a tale modello perfetto, tenta di recuperarlo appunto come ideale

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

Le nuove forme di socializzazione

□ una delle novità più interessanti rispetto alle caratteristiche della socializzazione delle generazioni precedenti è quanto già durante l'infanzia sia estesa la rete delle relazioni sociali dei bambini

□ da ciò deriva che il gruppo adolescenziale sia costituito da ex compagni di gioco, ex compagni di scuola, ex compagni di squadra sportiva già frequentati e intercettati nel corso delle precedenti esperienze infantili

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

Le nuove forme di socializzazione

□ i bambini di un tempo erano più solitari e più abituati a vivere esperienze di relazione all'interno di uno spazio domestico

□ la socializzazione di un tempo evidenziava più nettamente la distinzione fra processo sociale infantile e la costruzione del gruppo, della compagnia o della banda che erano eventi assolutamente adolescenziali

Le nuove forme di socializzazione

- ❑ gli adolescenti attuali sono considerati dai loro genitori “ *soggetti sociali precoci*”
- ❑ sono considerati cuccioli geneticamente competenti dal punto di vista della capacità di iscriversi in reti di relazioni con i coetanei già sin dalla scuola materna
- ❑ si è verificata da parte dei genitori una consegna dei figli anche molto piccoli non tanto agli adulti di riferimento [nonni / altre figure parentali] ma alla rete di relazioni sociali precoci con i propri coetanei

Le nuove forme di socializzazione

□ da ciò ne consegue che il conflitto fra famiglia “naturale” e famiglia “sociale”, cioè fra genitori, figli e amici dei loro figli è meno evidente

□ la particolare disponibilità dei genitori verso i figli e da ciò la diminuita tendenza al conflitto fa pensare ai ragazzi di essere oggetto di una minore attenzione da parte del mondo degli adulti

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

il maschile ...

... il femminile

- ❑ i giovani maschi cercano le conferme della propria nuova identità sessuata e generativa nel mondo esterno
- ❑ rispetto alle ragazze i maschi hanno una funzione ed una area corporea in meno da mentalizzare [quella concernente la maternità]
- ❑ il maschio ha la necessità di mentalizzare il proprio corpo muscolare e il suo potenziale aggressivo
- ❑ il ritualizzare l'aggressività [lotta, competitività, giochi di squadra] serve al maschio per separare la parte aggressiva da quella amorosa

il maschile ...

... il femminile

- ❑ anche le ragazze hanno la necessità di esplorare nuovi spazi di conoscenza
- ❑ il gruppo femminile sembra, però, orientato a cercarlo all'interno della mente
- ❑ questa caratteristica tipica femminile è legata a scoprire l'enigma della propria generatività [la maternità] all'interno del proprio corpo
- ❑ questo favorisce la maggior capacità della ragazza di fare uso dei simboli e di avere una maggiore maturità affettiva

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

La nuova femminilità

□ le giovani adolescenti si debbono confrontare anche con un nuovo concetto di femminilità

□ oggi i valori della prospettiva materna debbono integrarsi con i valori inerenti la realizzazione sociale elaborati dalla:

➤ famiglia

➤ scuola

➤ contesto sociale

□ alla giovane viene chiesto di farsi valere e di acquisire un elevato livello di visibilità sociale

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

La nuova femminilità

- ❑ tuttavia alla giovane adolescente la famiglia e la comunità sociale non hanno dato un mandato specifico
- ❑ non sono chiari le prescrizioni dell'ecosistema sociale, né i valori di riferimento ai quali ci si debba ispirare
- ❑ molte adolescenti debbono decidere da sole quali siano i valori dell'identità femminile ai quali affidare la regia del loro sviluppo
- ❑ entrano in questo modo in una area di conflitto drammatico fra la dimensione corporale, la realizzazione sociale e la prospettiva materna

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

La coppia amorosa

□ i partner della coppia amorosa adolescenziale nell'innamoramento sembrano aver ritrovato nel partner l'oggetto d'amore del proprio passato [i genitori idealizzati della propria infanzia – grandi fornitori di affetto]

□ in genere le prime relazioni adolescenziali hanno breve durata perché le aspettative che ogni membro della coppia ha riguardo le qualità dell'oggetto d'amore che pensa di aver ritrovato nel proprio partner sono in realtà molto diverse

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

La coppia amorosa

- la ragazza si illude di aver ritrovato nel partner la capacità di contenimento e di *reverie* della madre della propria infanzia oppure le tenere esperienze di rispecchiamento con il padre [in altre parole gli aspetti idealizzati della relazione con i propri genitori]
- il maschio cerca di rivivere con la partner il rispecchiamento narcisistico con la madre.
- in altre parole la riattualizzazione dell'esperienza del sentirsi davvero molto amato e desiderato e preziosamente rispecchiato

La coppia amorosa

- inoltre tutti e due [maschio e femmina] debbono elaborare il lutto per la perdita dei genitori dell'infanzia
- la relazione amorosa diventa, dunque, funzionale alla elaborazione di questa perdita
- la coppia diviene uno strumento per la realizzazione del Sé e a realizzare la propria crescita

(da: G. Pietropolli Charmet: *I nuovi adolescenti: padri e madri di fronte ad una³² sfida*, 2000 – R. Cortina Ed.)

La coppia amorosa

□ le ragazze vivono il legame di coppia come una prova empirica rivolta a Sé, alla famiglia e alla comunità sociale:

- di essere passate da una condizione di invisibilità ad una situazione di evidente visibilità
- di essere sessualmente attraenti e capaci di legare a sé il partner

La coppia amorosa

- anche il maschio sente il bisogno di verificare le proprie capacità di corteggiamento, la competenza nel costruire legami stabili con le ragazze che desidera
- il maschio porta all'incontro amoroso il retaggio di una lunga lotta di liberazione dalla madre
- questa vicenda talvolta è complicata dal timore che il rapporto con il nuovo femminile risvegli in lui la paura di essere nuovamente catturato e passivizzato dal fantasma materno

L'inganno di Internet

□ l'adolescente, più di ogni altra persona, accusa il dolore esistenziale davanti al quale lo pongono le sue nuove relazioni, i molteplici scenari nei quali trovare il suo ruolo di protagonista

□ la paura di affrontare il dolore che è in agguato in ogni situazione interpersonale favorisce l'uso dei social network

L'inganno di Internet

- il potere dell'immagine spesso inganna l'adolescente perché gli dà l'illusoria idea di “essere nel mondo” attraverso una realtà virtuale che invece lo relega isolato nel suo stesso mondo

- la realtà virtuale lo priva del contatto con l'esperienza relazionale che, pur fonte di sofferenza, è necessaria per crescere



Fine